



COMUNE DI MONTECRESTESE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

COMUNICATO STAMPA: Sentieri perfettamente praticabili – in grande spolvero il sito Megalitico di Croppola-Castelluccio (3000 a.c.- 1800 a.c.) a Montecrestese

L'Amministrazione comunale è lieta di annunciare che sono terminati i lavori di manutenzione dei sentieri nel sito megalitico di Croppola-Castelluccio. L'immensa area, che ospita menhir risalenti al periodo 3000 a.C.-1800 a.C., è un luogo in cui storia ed ambiente si armonizzano consentendo una piacevole passeggiata tra le tracce del remotissimo passato dei popoli che per primi colonizzarono l'Ossola.

Nell'area megalitica ci si può inoltrare sia prendendo la strada nei pressi dello svincolo della superstrada in direzione Roledo, svoltando sulla destra in zona Castelluccio, sia dalla parte alta del sito, entrando da Viganale, dove l'accesso sui Menhir di Croppola sono ben indicati dalla segnaletica turistica. Le due aree sono ora collegate da percorsi in ottimo stato e ben puliti.

Sul territorio di Montecrestese si possono trovare strutture megalitiche anche in località Chezzo e Croppo e reperti sono emersi nella stessa Valle Agarina a 1650 metri di altitudine, ma l'area di Croppola e Castelluccio è sicuramente una delle più vaste attualmente visitabili in tutto l'arco alpino.

Nella sua *Storia di Montecrestese* (1991) don Tullio Bertamini spiega come queste costruzioni abbiano un ruolo di "testimonianza che dura nel tempo" ed è "intimamente collegato con l'assegnazione o l'affermazione della proprietà del suolo trasformato e reso produttivo". Si possono visitare muri di sostegno riservati all'agricoltura provvisti di cavità con copertura a *tholos* o falsa volta. Non si tratta d'altro che di monumenti funerari e le ipotesi di don T. Bertamini suggeriscono "che vi sia stato sepolto il capofamiglia, primo proprietario" oppure "che un sacrificio umano abbia chiuso il rito della costruzione di queste serie di gradoni affinché ad essi venisse quella fecondità che era continuamente invocata nelle liturgie delle religioni contadine, e che era praticata anche in altri luoghi allo stesso modo. La grotta avrebbe accolto il corpo del sacrificato."

La ricerca delle strutture di tipo megalitico in Ossola ha dato i primi importanti risultati proprio a Montecrestese, il cui territorio, certamente ambito per l'ottima esposizione a sud, fornisce numerose informazioni rispetto alla prima colonizzazione dell'Ossola, grazie alla presenza di numerose ed imponenti strutture.

I menhir non sono altro che lunghe pietre infisse nel terreno, isolate od associate, di cui sono celebri gli allineamenti chilometrici della Carnac bretone ed i cerchi poderosi della britannica Stonehenge. In epoca megalitica la pietra assume una particolare rilevanza: attraverso essa memorie funerarie e delimitazioni di proprietà spesso coincidono, riportando fino ai nostri giorni l'intreccio inscindibile tra vita sacra e vita contadina tipico della nostra antica civiltà agricola, che la pietra eternamente ci testimonia.

La Sindaca
Silvia Miguidi

